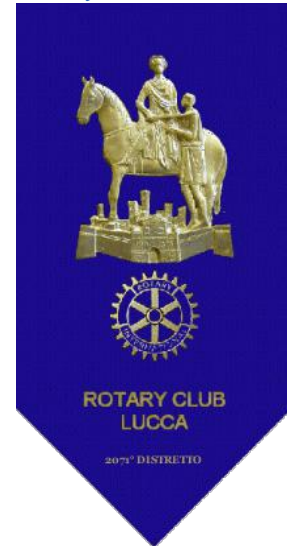




Rotary Club Lucca



1935

**Presidente Internazionale
Maloney**

Mark Daniel

Governatore del Distretto 2071

Presidente Rotary Club Lucca

Massimo Nannipieri

Domenico Fortunato

Anno rotariano 2019/2020

(redazione Vittorio Armani)

Mese di Gennaio 2020.



Giovedì 9

Ore 20,15 Riunione a caminetto nella mansarda della Associazione Industriali riservata ai soci.

La riunione è stata convocata in forma di Assemblea, per procedere alla elezione del Presidente e dei componenti il Consiglio Direttivo per l'annata 2021/22,

Il Presidente, constatato la validità dell'Assemblea per la presenza del numero legale dei Soci(33), nomina la commissione elettorale composta dai soci Daniel Cosci, Paolo Bolpagni e Giuliano Nieri, che provvede alla distribuzione delle schede per la votazione. Dopo la votazione la Commissione proceda allo scrutinio delle schede, dalla quale risultano eletti alla unanimità:

Presidente.....Carlo Lazzarini

V.PresidenteVittorio Armani

Segretario.....Paolo Bortolotti

Tesoriere.....Lodovica Giorgi

Prefetto.....Enrica Lemmi

Consiglieri.....Maido Castiglioni

Gualtiero Pachetti

Giorgio Bartoli

.....Nicola Gianneccchini

Il Presidente eletto Lazzarini prende la parola per ringraziare i Soci, per la fiducia accordata aggiungendo di sentirsi impegnato ad operare



per mantenere il club alla altezza della sua fama.

La serata si conclude con un brindisi augurale di tutti i soci, che accompagna la avvenuta elezione.



Giovedì 16

Ore 20,15 Conviviale nella Foresteria della Associazione Industriali. Aperta alle consorti e agli ospiti.

Ospite della serata è Marco Landucci, ben conosciuto per la sua attività sportiva, avendo militato come portiere in squadre della massima serie come Fiorentina, Verona, Brescia e Inter, nonché nella Lucchese, una prima volta quando la squadra era in serie B (1997/98) e da ultimo nel 2001 nella Lucchese retrocessa in serie C, dove ha concluso la sua carriera attiva.

Lascito il gioco del calcio si afferma come preparatore di portieri, iniziando la nuova carriera nella Fiorentina e, dopo varie esperienze in diverse squadre, approda nel 2008 al Cagliari, dove Allegri lo assume come suo vice. Ha seguito Allegri anche al Milan, nella stagione 2010/11 come preparatore dei portieri, dove rimane sino al 2014. Con il passaggio di Allegri alla Juventus, ne diventa Vice, incarico che riveste sino al 2019.

Marco Landucci interviene sottolineando il suo attaccamento a Lucca, che lo ha visto iniziare a praticare il calcio a sette anni nella squadra del Sant'Alessio.



Si sottopone ad una serie di domande che gli rivolgono i soci: Azzi Cattani P. , CattaniM. Mazzoli, Lattanzi e Finucci, avendo così modo di esternare una serie di considerazioni sul mondo del calcio e sui cambiamenti intervenuti in questa disciplina negli ultimi anni a livello agonistico e gestionale.



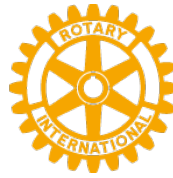
Giovedì 23

Ore 20,15 conviviale nella foresteria della Associazione Industriali, aperta alle consorti e agli ospiti.

Ospite della serata l'Ing: Filippo Landi, ricercatore della facoltà di Ingegneria della Università di Pisa. Il curriculum viene presentato dalla socia Maria Luisa Beconcini, che oltre a ricordarne i meriti accademici segnala che nella ultima edizione del Premio Galileo Galilei, patrocinato dal Rotary, Marco Landi ha ottenuto una menzione speciale per i suoi studi e le sue ricerche sull'impatto dei cambiamenti climatici sulla progettazione strutturale e sulla affidabilità degli edifici esistenti.

Il dr. Landi prende la parola e con l'aiuto di alcune slides, affronta l'argomento precisando come con i termini "cambiamenti climatici e mutamenti climatici" si indicano le variazioni del clima della Terra, ovvero variazioni a diverse scale spaziali (regionale, continentale, emisferica e globale) e storico-temporali (decennale, secolare, millenaria e ultramillenaria) di uno o più parametri ambientali e climatici nei loro valori medi: temperature (media, massima e minima), precipitazioni, nuvolosità, temperature degli oceani, distribuzione e sviluppo di piante e animali.

Al termine della proiezione, il relatore espone il suo parere che partendo dalla constatazione della esistenza di una significativa relazione nei modelli climatici esaminati tra i cambiamenti atmosferici degli ultimi due quaranta anni e le attività dell'uomo, ritiene necessari interventi di mitigazione delle attuali fonti di maggior inquinamento, che dovrebbero essere sostenuti da una adeguata ed efficace normativa. La mancanza di idonei ed efficaci interventi di mitigazione porterebbe ad un aumento del riscaldamento globale che avrebbe conseguenze



catastrofiche come l'innalzamento del livello del mare , l'incremento di ondate di calore, e dei periodi intensa siccità, delle alluvioni, l'aumento per numero e intensità delle tempeste e degli uragani. Fenomeni, questi, che avrebbero un impatto su milioni di persone, con effetti ancora maggiore su chi vive nelle zone più vulnerabili e povere del mondo, con danni alla produzione alimentare, all'habitat e agli ecosistemi.

Sulla relazione del'Ing: Landi si articola un vivace dibattito con interventi di Azz, Gallacci, Nolledi, Liban

Al termine della discussione il Presidente prende la parola per formulare gli auguri a Cardella, la cui candidatura a Governatore del Rotaract del nostro Distretto sarà sostenuta dal nostro Club, con una lettera che verrà inviata al G.D. Nannipieri nei prossimi giorni.



Ed è proprio facendo leva su questa ingente fetta di popolazione mondiale (i perdenti) che i cosiddetti *sovrannisti* fanno leva, per portare avanti le loro posizioni di attacco alla globalizzazione e alla stessa integrazione europea.

La conclusione del Prof. Ichino che queste posizioni non si possono condividere, perché la globalizzazione è il fenomeno che più ha portato benefici alla'umanità; ma la politica non potrà trascurare quella fetta di umanità che ha visto con la globalizzazione peggiorare le proprie condizioni di vita, e sforzarsi di venire incontro con nuove politiche sociali a questi "perdenti".

Rispondendo alle domande di Lattanzi, Azzi, Bartoli e Romiti Il prof. Ichino ha modo di precisare ancora meglio il suo pensiero, confermando che se è vero che l'Italia non può fare a meno dell'Europa, è anche vero che da noi c'è bisogno di farsi carico , con nuovi strumenti, come il reddito di inclusione, di fasce di popolazione deboli e bisognose di aiuto da parte dello stato. Così come ci sarà bisogno di migliorare le politiche attive del lavoro, che ancora non sono decollate.



Giovedì 9

Ore 20,15 caminetto con cena nella foresteria della Associazione Industriali.

La serata con la formula:

“stasera cucino io”

prevede la preparazione di piatti da parte dei soci Marco Porciani e Duccio Spaiani, che i soci mostrano di gradire molto.

Al termine il presidente Cattani ha voluto ringraziare calorosamente i soci Porciani e Spaiani, per la disponibilità manifestata ed estendendo i ringraziamenti ad Andrea Guidi che ha provveduto ad accompagnare i piatti con una fornitura divini della casa vinicola. Tolaini di Siena.

Giovedì 27

Ore 20,15 riunione a caminetto nella foresteria dell'Associazioni Industriali, aperta alle consorti e agli ospiti.

La serata prevede una relazione del socio Domenico Petrocelli dal tema:

“l’immortalità dell’arte italiana nel novecento”

Sono presenti alla riunione la rotariana Caroline Mac Neil del R.C. di Pescara, il rotariano tedesco Rudiger Wanger del R.C. di Friburgo e il presidente del L.u.c.c.a Museum Angelo Parpinelli, ai quali il Presidente Cattani rivolge un caloroso saluto di benvenuto.

Petrocelli, con l’aiuto di slides, effettua una carrellata dei più importanti artisti che hanno dato vita all’arte moderna del novecento, soffermandosi sui vari pittori con osservazioni e con richiami anche ad aspetti della loro vita.





Mentre scorrono le immagini dei quadri, Petrocelli ne spiega il significato, sottolineando l'importanza che ogni singolo pittore ha avuto nel suo contesto storico e quale sia stato il contributo offerto alla evoluzione dell'arte moderna.

Di questo panorama fanno parte nomi noti anche ai meno conoscitori dell' arte moderna, come Balla, Boccioni, De Chirico, Burri, Fontana .

Ma Petrocelli arricchisce la sua esposizione con riferimenti a figure meno note al vasto pubblico come Domenico Bruschi, Vincenzo Agnetti, Vittorio Pisani, Luigi Veronesi e Ettore Spalletti.

Sono artisti che, come altri loro contemporanei, hanno scelto oggetti comuni e li hanno sublimati , creando un mondo che va oltre la loro arte.

Come nel caso della esposizione del ragazzo affetto da sindrome di down alla biennale di Venezia del 1970 da parte di un venticinquenne Gino De Dominicis, che suscitò polemiche e reazioni., dove l'intento dell'artista arriva a sublimare addirittura la persona, quella di un soggetto perchè affetto da sindrome down .

Sulla relazione di Petrocelli intervengono con domande i Soci Azzi e l'ospite Mac Neil.

A conclusione della serata il presidente, dopo aver ringraziato Petrocelli per la ampia e interessante relazione, procede allo scambio del gagliardetto con il rotariano tedesco in visita.

